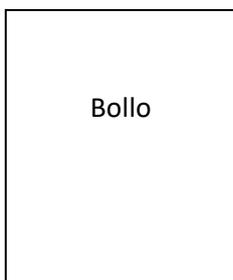


ALLEGATO C/1

Modello di istanza per scarichi su suolo o nei primi strati del sottosuolo di acque reflue domestiche e assimilate (da 50 a.e. fino a 2000 a.e.).



**Al Comune di Grottaminarda
Ufficio Tecnico**

OGGETTO: Istanza di **autorizzazione allo scarico sul suolo** o nei primi strati del sottosuolo di acque reflue domestiche .

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in Via _____ in qualità
di _____ del/la _____ sito/a nel Comune di
Grottaminarda _____, Foglio n. _____, Particella n. _____
tel. _____ fax _____ E-mail _____

a norma della parte terza del D. Lgs. n.° 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011 art. 1 comma 250, sulla base delle disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento avendone titolo ai sensi di legge,

CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico sul suolo (o nei primi strati del sottosuolo) di acque reflue **domestiche e assimilate:**

Il sottoscritto dichiara che:

- i punti assunti per il controllo/autocontrollo dello scarico sono resi agibili ed accessibili per il campionamento;
- i limiti di accettabilità non sono conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- non vengono scaricate, neppure occasionalmente, le sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lvo 152/2006.

Allega duplice copia della documentazione di cui all' elenco allegati.

Dichiara, inoltre, di essere informato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs n.196/2003- che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

ELENCO ALLEGATI per l'autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche e assimilate

1. **Copia del titolo di proprietà** o attestazione di disponibilità (e/o eventuale equipollente autocertificazione) del terreno su cui si scaricherà e di quello su cui verranno installati sia le condotte che i sistemi per i controlli da eseguirsi a cura degli Enti preposti alla tutela ambientale;
2. **Autocertificazione** con la quale si attesta che l'insediamento, l'installazione o l'edificio in parola non è servito da rete fognaria e ricade in aree sprovviste di rete fognaria in cui la popolazione è concentrata in misura inferiore a 2.000 abitanti equivalenti o ricade ad una distanza superiore a 200 m da una fognatura;
3. **Dichiarazione**, a firma di competente professionista, circa l'assenza - nel refluò che si scarica - delle sostanze di cui al punto 2.1, dell'allegato 5, della parte terza, del D. Lgs. n. 152/06 e s. m. e i.
4. **Certificati catastali** di mappa e di partita, in originale, dei fondi di cui alla lettera;
5. **Estratto di mappa catastale**, in originale, dei fondi;
6. **Planimetria catastale**, in adeguata scala, con la rappresentazione dell'area di scarico;
7. **Relazione Tecnica**, a timbro e firma di competente professionista;
8. **Dichiarazione** della ditta costruttrice dell'impianto dalla quale si evince che l'impianto è idoneo al trattamento dei reflui oggetto della richiesta e che lo scarico su corpo recettore superficiale avviene nel rispetto della di cui all'allegato 5 della parte 3° del d.lgs. 152/2006;
9. **Attestazione** da parte di laboratorio abilitato recante, oltre ad una chiara sintesi dei risultati delle analisi effettuate, la conformità degli scarichi a tutta la normativa vigente e richiamata nel regolamento Comunale e l'idoneità dei reflui ad essere sversati in corpo recettore superficiale;
10. **Relazione Idrogeologica**, a timbro e firma di competente professionista;
11. **Planimetria** quotata dell'insediamento e delle aree di scarico - in scala opportuna - che riporti, tra l'altro, il pozzetto d'ispezione finale, i percorsi delle tubazioni di scarico, e che illustri altresì le caratteristiche del territorio nell'immediato contorno dell'insediamento;
12. **Ricevuta del versamento** sul **c.c.p. n.** _____ intestato a **Tesoreria COMUNALE**, con l'indicazione "**autorizzazione scarico su suolo - acconto spese di istruttoria**", di importo pari a € _____ per nuova autorizzazione;

RELAZIONE TECNICA

Nella Relazione Tecnica dovranno essere riportati:

- il tipo di attività esercitata, immobili da cui originano i reflui, durata e periodo di esercizio nel corso dell'anno;
- la valutazione della consistenza dell'insediamento espressa sia in mc che in abitanti equivalenti;
- le fonti di approvvigionamento idrico;
- le quantità di acqua massime prelevabili e quelle massime scaricabili, nonché la distribuzione periodica dei prelievi e degli scarichi;
- la descrizione delle fasi del sistema di depurazione asservito allo scarico e relativa potenzialità,
- la conformità dello scarico alle norme tecniche di cui all'allegato 5 della Delibera Interministeriale 4 febbraio 1977 (in G.U. n. 48 del 21/02/1977).
- le modalità di gestione e manutenzione del sistema di depurazione asservito allo scarico, nonché le modalità di smaltimento dei fanghi;
- la descrizione, con disegni quotati in scala adeguata: degli accorgimenti atti a garantire il costante drenaggio delle acque; dei sistemi previsti per impedire che le acque di scarico si disperdano al di fuori dell'area destinata allo scarico; delle eventuali opere di protezione che impediscano l'immissione di reflui di natura diversa da quella domestica;
- descrizione del sistema di smaltimento nel suolo

RELAZIONE IDROGEOLOGICA

La Relazione Idrogeologica dovrà contenere le seguenti informazioni:

- inquadramento fisico generale;
- dichiarazione che l'area interessata dallo scarico non ricade in aree sottoposte al vincolo idrogeologico;
- inquadramento geomorfologico dell'area interessata dallo scarico con particolare attenzione alle pendenze, presenza di corpi idrici superficiali e loro distanza dall'area in esame, drenaggi superficiali, evidenza di eventuali processi erosivi superficiali e loro tipologia;
- inquadramento geolitologico dell'area interessata dallo scarico con descrizione dei terreni affioranti e misura del coefficiente di permeabilità del suolo determinata mediante prova di permeabilità "in situ" della quale andranno riportati la modalità di esecuzione e i calcoli effettuati per la determinazione del coefficiente stesso;
- inquadramento idrogeologico nel quale, inoltre, dovrà essere descritta la eventuale falda (se di acqua dolce o termominerale) e il relativo livello piezometrico, il suo andamento nel tempo e la sua vulnerabilità;

- conclusioni con indicazioni sulla fattibilità dell'intervento e specifica dichiarazione che detto scarico non comporti fenomeni di impaludamento, instabilità dei versanti né rischio di inquinamento della eventuale falda;

N.B.: Per le zone ricadenti in aree a rischio frana e pericolosità da frana è richiesta una dichiarazione del geologo che attesti, sulla base dei risultati e studi conseguiti dalla relazione geologica, le seguenti condizioni:

- 1) che lo scarico sul suolo non comporta il dilavamento del versante;
- 2) che lo scarico sul suolo non determina un incremento dei fattori di instabilità delle aree stesse;
- 3) che il sito è idoneo al recepimento della quantità di reflui massima scaricabile definita nella relazione tecnica senza prescrizioni o precauzioni da adottare (o eventualmente con le prescrizioni del caso)